



COMUNE DI FINO DEL MONTE

Provincia di Bergamo

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 36 del 28-04-2021

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE 2021/2023 DELLE AZIONI POSITIVE
IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ**

L'anno **duemilaventuno** il giorno **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **19:15**, Presso la sala delle adunanze del Comune di Fino del Monte, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa e in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Scandella Giulio	SINDACO	P
SCANDELLA GRETA	VICE - SINDACO	P
SCANDELLA GIACOMO	ASSESSORE	P

Assume la Presidenza il Sindaco Sig. Scandella Giulio.

Partecipa alla seduta il **VICE - SEGRETARIO COMUNALE Dott. Salvatore Alletto**, stante l'impedimento del Segretario Comunale Reggente Dott.ssa Leandra Saia, impegnata in compiti istituzionali presso altri enti, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

La Giunta Comunale, come sopra riunita, ha adottato il provvedimento entro riportato.

Il sottoscritto Scandella Giulio, Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 – 1° comma – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esperita l'istruttoria, esprime parere FAVOREVOLE sotto il profilo della REGOLARITA' TECNICA del presente atto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Scandella Giulio

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamato il Decreto Legislativo 23 maggio 2000 n. 196 che prevede che gli enti predispongano piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel rispettivo ambito, la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Considerato che:

- l'art. 48 del D.Lgs. 11.04.2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna” prevede che le Amministrazioni dello Stato, le Province, i Comuni e gli altri Enti Pubblici non economici, predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;
- l'art. 42, comma 2, dello stesso D.Lgs. 198/2006, prevede che le azioni positive abbiano in particolare lo scopo di:
 - Eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
 - Favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
 - Favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
 - Superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
 - Promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
 - Favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiare e professionale e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi;
 - Valorizzare il contenuto professionale delle mansioni a più forte presenza femminile;

Visto l'art. 57 - Pari opportunità del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Vista la direttiva 23.05.2007 “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”, emanata dal Ministro delle riforme

e le innovazioni nella pubblica amministrazione, congiuntamente con il Ministro per i diritti e le pari opportunità, richiama le amministrazioni a dare attuazione a detta previsione normativa e prescrive l'adozione di una serie di provvedimenti ed azioni specifiche;

Richiamati:

- l'art. 8 Legge n. 125 del 1991, di istituzione della figura di Consigliera di parità chiamata a presidiare la condizione della donna nel mercato del lavoro.
- l'art. 1 del D.Lgs. n. 196/2000 il quale prevede che le consigliere e i consiglieri di parità, effettivi e supplenti, a livello nazionale, regionale e provinciale, svolgono funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di non discriminazione per donne e uomini nel lavoro.
- l'art. 19 "Pari Opportunità" del CCNL Regioni e Autonomie Locali del 14.09.2000;

Richiamata la propria deliberazione n. 47 del 18/07/2020 con la quale si approvava il Piano Triennale 2020/2022 delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 e s.m.i.;

Richiamata la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e Ministro per le Pari Opportunità - del 26.06.2019, con la quale viene anche previsto che a decorrere dal 2020 il Piano triennale delle azioni positive venga approvato ogni anno;

Ritenuto procedere ad approvare il Piano per il periodo 2021/2023 allegato alla presente deliberazione.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegati al presente atto.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi e controllati a norma e nelle forme di legge.

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A) Piano Triennale 2021/2023 delle azioni positive in materia di pari opportunità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 e s.m.i., parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che l'Amministrazione si impegna a provvedere al controllo in itinere del piano in oggetto al fine di monitorare e adeguare tempi e modi di attuazione in relazione agli eventuali mutamenti del contesto normativo e organizzativo;
3. di trasmettere la presente deliberazione alla RSU, OO.SS. territoriali e alla Consigliera provinciale di Parità;
4. di dichiarare e rendere, previa apposita e distinta votazione e con voti unanimi favorevoli, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
f.to Scandella Giulio

IL VICE - SEGRETARIO COMUNALE
f.to ALLETTO SALVATORE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, **VICE - SEGRETARIO COMUNALE** visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che copia della presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Ente il giorno **04-05-2021** e vi rimarrà affissa per quindici giorni consecutivi dal **04-05-2021** al **19-05-2021** come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

- è stata comunicata, contestualmente all'affissione all'Albo, ai Consiglieri Capigruppo in conformità dell'art. 125, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Fino del Monte, li **04-05-2021**

IL VICE - SEGRETARIO COMUNALE
f.to ALLETTO SALVATORE

E' copia conforme all'originale.

Fino del Monte, li **04-05-2021**

IL VICE - SEGRETARIO COMUNALE
f.to ALLETTO SALVATORE

CERTIFICATO ESECUTIVITA`

Certifico che questa deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità secondo quanto stabilito dall'articolo 126 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è divenuta esecutiva ad ogni effetto ai sensi dell'articolo 134, comma 3 e 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 per decorrenza del termine di 10 giorni dall'eseguita pubblicazione (comma 3).

Fino del Monte, li

IL VICE - SEGRETARIO COMUNALE
f.to ALLETTO SALVATORE